

Foglio informativo sulla Intradermoterapia

Le informazioni qui riassunte costituiscono una guida per comprendere il ruolo della mesoterapia proposta per il trattamento di una patologia e/o alcuni sintomi che, in base alla visita medica e agli accertamenti eseguiti, possono beneficiare di un trattamento basato sull'uso di sostanze inoculate con questa tecnica.

COSA È LA MESOTERAPIA E QUANDO SI APPLICA

La mesoterapia consiste nell'inoculazione nello strato superficiale della cute di sostanze tramite l'uso di siringa con ago di piccole dimensioni (generalmente lungo 4 mm). Questa via di somministrazione permette di usare minore quantità di farmaco rispetto alla via di somministrazione intramuscolare e un prolungamento dell'effetto. Grazie a questi vantaggi la terapia potrà essere ripetuta a distanza di giorni e non di ore.

TERAPIA DEL DOLORE

La mesoterapia è generalmente proposta per trattare il dolore indotto da patologie dell'apparato locomotore (ad esempio artrosi, tendinite, contrattura muscolare, ecc) oppure in caso di dolore localizzato scaturito da un trauma. In questi casi l'effetto analgesico (riduzione di dolore) e la tollerabilità sono generalmente buoni. Nel caso del dolore post traumatico si ottiene un buon livello di miglioramento dei sintomi e della ripresa funzionale. La risposta terapeutica, nella maggior parte dei casi, si manifesta in breve tempo e per mantenerne l'efficacia occorre ripetere la seduta dopo qualche giorno a seconda della risposta individuale. La risposta al trattamento andrà valutata di volta in volta ed è possibile che nel caso di malattie degenerative il dolore possa persistere a causa dei processi degenerativi delle articolazioni. Quindi, la mesoterapia a scopo antalgico andrà considerata anche in combinazione ad altre terapie (fisiokinesiterapia, terapia con altri farmaci per via sistemica, ecc.) allo scopo di sinergizzare con esse.

Ogni paziente dovrà essere valutato periodicamente e comunque durante tutto il piano di cura prestabilito ed i risultati ottenuti vanno riportati nella cartella clinica del paziente trattato, come da obbligo di legge 38 del 15 Marzo 2010.

TERAPIA DELLA INSUFFICIENZA VENOSA E DEI SUOI INESTETISMI

La mesoterapia è usata anche per il trattamento dei sintomi dell'insufficienza venosa cronica degli arti inferiori. Questa malattia, specie nelle donne, è causa di gonfiore e pesantezza delle gambe e spesso, secondo il grado d'insufficienza microcircolatoria, dell'età, dei fattori familiari o genetici predisponenti, si accompagna all'alterazione del sottocutaneo (cellulite). In questi casi la somministrazione di farmaci può alleviare i sintomi, più raramente induce miglioramenti estetici, ma non è dimostrato che faccia regredire le cause che li hanno generati. Pertanto è probabile che il trattamento vada ripetuto nel corso del tempo per mantenere la sintomatologia sotto controllo (anche in combinazione con altre strategie terapeutiche).

MESOTERAPIA IN MEDICINA ESTETICA

La mesoterapia è usata anche per iniettare sostanze allo scopo di ridurre gli inestetismi del volto (invecchiamento cutaneo del volto). Per quanto riguarda il trattamento degli inestetismi cutanei del volto i risultati potrebbero non corrispondere alle aspettative del paziente pertanto è indispensabile che vi sia un chiaro e condiviso obiettivo tra il medico ed il paziente. I composti usati per questa indicazione possono essere denominati presidi medici. L'approvazione di tali presidi segue un iter diverso dai farmaci e non sono noti i rischi a lungo termine e del loro uso protratto nel tempo. Pertanto il medico deve sempre condividere con il paziente l'obiettivo raggiungibile del trattamento, potenziali rischi (anche lievi) ed ottenere un valido consenso informato.

I FARMACI USATI NELLA MESOTERAPIA

In genere, i composti usati devono essere registrati e commercializzati nel nostro Paese. I principi attivi cui si ricorre per curare tramite la mesoterapia possono essere:

- Indicati per la patologia e per la via di somministrazione intradermica;
- Indicati per la patologia, ma per una via di somministrazione diversa;
- Prodotti omeopatici somministrabili per via intradermica;
- Presidi medici.

PRIMA DI ESEGUIRE LA MESOTERAPIA

Il medico, posta la diagnosi e scelta la mesoterapia come tecnica di introduzione del farmaco, deve condividere con il paziente l'obiettivo della terapia, (chiarendo che l'efficacia del farmaco dipenderà dalla risposta individuale) ed i potenziali eventi avversi. Dove più farmaci vengano usati il medico deve avvertire il paziente se tale combinazione è stata già testata e se vi siano prove di tollerabilità ed efficacia. Generalmente, è buona regola iniettare un solo farmaco e, se necessario, inoculare un secondo farmaco con una diversa siringa per evitare interazioni tra farmaci. Alcune eccezioni sono state sperimentate nel campo della analgesia dove due farmaci sono stati mescolati nella stessa siringa. Durante la visita il medico chiederà informazioni concernenti la storia clinica, per comprendere se esistano i requisiti per utilizzare questo tipo di trattamento. Quindi è importante riferire ogni particolare su precedenti malattie, cure e risultati raggiunti. Alcune situazioni controindicano la mesoterapia, ad esempio le malattie della coagulazione, la gravidanza e l'allattamento, alcune terapie antitumorali, alcune malattie autoimmuni, le sindrome paraneoplastiche, herpes simplex o zoster in fase attiva, la diatesi allergica. Va segnalato al medico, anche se si sta facendo uso di prodotti a base di erbe, omeopatici o altre terapie alternative. Prima di ogni seduta è importante riferire al medico gli effetti ottenuti senza tralasciare fatti apparentemente insignificanti, poiché potrebbero essere utili per valutare i rischi ed i benefici della terapia. Il medico è a disposizione per rispondere con termini semplici ad ogni domanda.

CONSENSO INFORMATO

Prima di eseguire la mesoterapia, dopo aver letto il foglio informativo, il medico sottoporrà il modulo per la raccolta del consenso informato scritto. Tale modulo, rappresenta un beneficio per il paziente, in quanto conferma che ogni dubbio circa l'efficacia e i potenziali rischi sono stati compresi e che il piano di prevenzione e cura è stato condiviso da medico e paziente.

LA SEDUTA DI MESOTERAPIA

Dopo avere disinfettato accuratamente la parte da trattare, il medico inoculerà il principio attivo tramite una siringa munita di un piccolo ago. Ogni puntura permetterà l'introduzione di una modesta quantità di farmaco. Si produrrà

un microdeposito di principio che genererà un lieve sollevamento della cute stessa. Tale piccola formazione scomparirà nel tempo di qualche ora o nei giorni successivi. La puntura dell'ago ed il farmaco inoculato possono provocare lievi e transitorie reazioni locali: arrossamento, indurimento, prurito, piccoli sanguinamenti, ecchimosi, piccoli ematomi, dolore lieve-moderato. Tali segni scompaiono generalmente senza lasciare residui. Tra le reazioni avverse possono verificarsi anche allergie ai composti usati. Pertanto, le pregresse allergie vanno segnalate al medico.

Anche nel caso si ritenga superfluo un precedente evento (reazione a punture di insetti, ad alimenti, a sostanze applicate a scopo cosmetico, ecc) è opportuno riferirlo al medico prima di sottoporsi al trattamento con mesoterapia. Dopo la seduta di mesoterapia occorre evitare di sottoporre le aree trattate a sollecitazioni meccaniche. Si consiglia anche di non sottoporsi a massaggi, pressoterapia, ultrasuoni, tecniche di depilazione, tatuaggi, esposizione a fonti di calore, fino a tutto il giorno successivo alla seduta di mesoterapia. La fugace reazione infiammatoria, che accompagna la riparazione delle microiniezioni prodotte dall'ago, aumenta la sensibilità della cute all'esposizione alla luce con incremento della pigmentazione e possibile formazione di discromie (macchie della pelle). È importante, quindi, non esporsi al sole o a lampade UV finché sulla cute sono presenti i segni del trattamento della mesoterapia. Non vanno applicati prodotti cosmetici o altri farmaci sulla sede di trattamento, senza il consenso del medico. La mesoterapia può essere ripetuta nel tempo, in funzione del risultato ottenuto.

CARTELLA CLINICA PERSONALIZZATA

È buona pratica raccogliere le informazioni cliniche del paziente, le terapie già assunte e i risultati ottenuti. Infatti, la registrazione dei farmaci usati e i risultati ottenuti fanno parte dell'atto medico e costituiscono una buona pratica clinica. Pertanto la compilazione di una cartella clinica dedicata a ciascun paziente è fortemente raccomandato. Tale raccomandazione è valida anche quando si esegue la mesoterapia per il trattamento di qualsiasi sintomo e/o patologia.

MESOTERAPIA COME ATTO MEDICO

La tecnica mesoterapica richiede capacità di diagnosi, cura, ed in particolare nozioni di farmacologia clinica. Si sconsiglia fortemente di sottoporsi a sedute di mesoterapia da parte di personale non autorizzato. Molti dei casi di insuccesso e/o di reazioni avverse sono stati descritti per uso improprio di tale tecnica.

RIMBORSABILITÀ DELLA MESOTERAPIA

Il Ministero della Salute ha precisato che le prestazioni di mesoterapia sono ascrivibili all'ambito delle procedure e pratiche di natura sanitaria e le spese relative ai trattamenti con mesoterapia, se effettuati da personale medico abilitato sono ammesse in detrazione. Ai fini della detraibilità occorre che le spese siano correlate ad una prescrizione medica, idonea a dimostrare il necessario collegamento della prestazione mesoterapica con la cura di una patologia.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito: www.societadimesoterapia.it

BIBLIOGRAFIA

Norme di buona pratica clinica in mesoterapia - Report 2021, ed. EMSI 2020

Data di pubblicazione: Gennaio 2022